Sul sito dell'Ateneo la bacheca virtuale per segnalare gli appartamenti Debutta Gedi, l'assistente vocale per orientarsi tra servizi e uffici

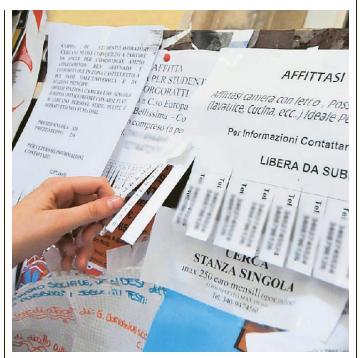
Appello dell'Università ai proprietari di case: «Servono mille alloggi per studenti fuori sede»

ILCASO

Francesca Forleo

ille nuove case per gli studenti dell'Università di Genova. Sono l'obiettivo a tre anni dell'Ateneo che, da alcuni giorni, ha attivato sul proprio sito internet-all'indirizzo https://alloggi. studenti. unige. it/-la bacheca virtuale dedicata allo scambio tra offerta e domanda di appartamenti per i fuori sede. E, a giorni, lancerà una campagna social indirizzata ai genovesi per invitarli a mettere in affitto le proprie case.

«Non si tratta di appartamenti del circuito di diritto allo studio: di quelle ne abbiamo un migliaio, o meglio



 $Via\,Balbi: una\,bacheca\,con\,annunci\,di\,offerte\,di\,alloggi\,in\,affitto$

le ha Arsu, e sono sufficienti per coprire i posti necessari – precisa il direttore generale di via Balbi, Christian Borrello – Quello che vogliamo fare, dal momento che lavoriamo per incrementare gli iscritti internazionali e nazionali, è aumentare il numero di appartamenti e posti letto disponibili sul libero mercato per gli studenti che cerchiamo di attrarre verso la nostra Università».

Balbi, per altro, è sempre a caccia dispazi nuovi per le residenze universitarie: una dovrebbe essere costruita a Erzelli nell'abito del campus di Ingegneria. Ma è nota la fame di spazi residenziali dell'Università, ribadita a più riprese anche dal rettore, Paolo Comanducci.

LA RIVOLUZIONE DIGITALE

Intanto, prosegue la campagna di ammodernamento degli strumenti a disposizione degli studenti. A settembre partirà sul sito di Unige la funzionalità Gedi: un assistente vocale che risponderà ad alcuni target di domande per gli studenti sulle pratiche di segreteria studenti, internazionalizzazione, post laurea, tasse e benefici.

Ma l'idea è quella di implementare il cervellone artificiale d'Ateneo con risposte a domande sulle pratiche che devono svolgere anche docenti e tecnici amministrativi. Se non sai come fare, chiedia Gedi.

Il nome dell'assistente vocale strizza l'occhio alla saga di Guerre Stellari ma in salsa genovese: per questo è stato battezzato Gedi e non Jedi per richiamare il nome della città di Genova e del suo ateneo.

L'assistente vocale, già disponibile per gli studenti tra iservizi online nell'area dedicata, è stato sviluppato internamente all'Università dal personale del settore Cida che si occupa, appunto, di sviluppo digitale.

Alla fine di ogni interazione l'assistente vocale chiede all'utilizzatore di esprimere il grado di soddisfazione per il servizio reso in modo da poterlo migliorare e implementare. Lo scopo dell'assistente vocale è ovviamente anche quello di ridurre l'accesso fisico agli sportelli informativi e alle segreterie di via Balbi. Ma, pure, quello di rendere possibile effettuare pratiche universitarie – come l'iscrizione agli esami o la prenotazione di colloqui con i docenti – 24 ore su 24. Cosa che, normalmente, non accade negli sportelli reali che sono aperti solo di giorno.

STUDENTI ECOLOGICI

Gli studenti, però, chiedono all'Ateneo una svolta bio. Nei giorni scorsi, sono stati elaborati i risultati di un sondaggio sulle priorità degli studenti: il 46, 64% del campione, tra banchi con le prese elettriche, sconti sui trasporti e colonnine di acqua gratuita per riempire le borracce in modo da evitare la plastica, ha scelto le colonnine di acqua.—

8 BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISER

INUMERI

Scuola, il Miur autorizza 1745 cattedre in Liguria

Sono 1745 le cattedre autorizzate dal ministero dell'Istruzione in Liguria per il prossimo anno scolastico. «Nella secondaria, però, si dovrà fare ricorso ai supplenti almeno per un quarto del contingente», commenta il segretario della Flc - Cgil, Andrea Giacobbe. Nei giorni scorsi i sindacati avevano dato una stima di circa 1400 posti disponibili, in questo caso il contingente sarebbe stato più alto. In realtà, i conti ministeriali parlano di 1876 posti vacanti, al netto degli esuberi. «È comunque un dato positivo rispetto ad altre regioni, come la Lombardia, dove sono state autorizzate 2mila assunzioni in meno dei posti disponibili», chiosa il sindacalista. La disponibilità, nel dettaglio, prevedeva 92 posti comuni nell'infanzia e 35 di sostegno; 299 posti comuni nelle elementari, 214 di sostegno, 328 comuni alle medie e 241 di sostegno, infine, alle superiori, 602 posti comuni e 75 di sostegno. Il direttore regionale, Loris Perotti, dovrà adeguare i numeri al contingente





Genova- Via P. Boselli, 30 canc. Tel. 010 3621769 Genova: P.zza H. Durant, 4 Tel. 010 3629031



Email: alliancemedical.it